

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

Prot. RQ/ 24426 del 11 dicembre 2014

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Oggetto: personale ATAC in esubero

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefano, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO
con richiesta di urgente risposta scritta
(da trasmettere via protocollo web al codice RQU1A8 –
ASS. CAPITOLINA – GRUPPO CAPITOLINO – MOVIMENTO CINQUE STELLE)

PREMESSO CHE

- il 9 aprile 2014 è stata aperta da ATAC S.p.A. una procedura di esubero del personale amministrativo secondo il cominato disposto degli artt. 4 e 24 della legge 223/91 ;
- Il in data 12/28 maggio e 27 giugno 2014 sono stati stipulati degli accordi sindacali per l'individuazione del personale in esubero e per la riqualificazione, a ruolo operativo, dello stesso personale amm.vo in alternativa alla messa in mobilità.
- a far data dal 05 agosto 2014 sono state trasmesse ad un primo elenco di 80 dipendenti lettere di messa in "esubero";
- il giorno 17 settembre 2014 la Commissione Consiliare Permanente di "Controllo Garanzia e Trasparenza" ha convocato parte del management aziendale in particolare: l'Amministratore Delegato Dott. Danilo Oreste Broggi; il Direttore del Personale Dott. Vincenzo De Paoli; il Direttore Legale e Acquisti Avv.to. Franco Middei, per rispondere a numerose lacune nella correttezza della procedura stessa;
- in data 18 settembre 2014 sono state intraprese attività di colloquio da parte della Direzione del Personale, nella persona del dott. Emanuele Rinaldi responsabile della Formazione e Disciplina.;
- in questi colloqui, svoltisi con una parte degli amministrativi (assunti da contratto con qualifica amministrativa) posti in "esubero", sarebbero state proposte in via alternativa, ai ruoli operativi (operatore semplice/qualificato della mobilità e operatore di stazione) indicati negli accordi con le OO.SS. (di cui in parola) al fine di portare gli stessi all'accettazione di un forte de-mansionamento professionale e trasferimento presso la direzione che gestisce la metropolitana linea C per la quale è stata sottovalutata la necessità di personale operativo da parte dell'Azienda.

CONSIDERATO CHE

- la procedura presenterebbe vizi di legittimità ed inoltre mancherebbe di chiarezza circa i criteri di individuazione del personale da collocare in esubero;
- uno degli elementi necessari al suo corretto incardinamento è la formale dichiarazione di fallimento e/o di prefallimento Aziendale che non è mai stata trasmessa all'azionista Roma Capitale;
- in contravvenzione con la legge 223/91 tutti gli amministrativi in possesso di delega sindacale sembrerebbero stati esonerati dalla procedura 223/91;
- la legge sugli esuberanti 223/91 prevede espressamente il rispetto di tutte le condizioni di trasparenza e parità di trattamento previste indistintamente per operai, impiegati, quadri preferendo il parametro dell'anzianità di servizio a quella dei carichi familiari e, per ultima quella dell'organizzazione;
- l'Atac ha sottoscritto il primo accordo con le OO.SS. stravolgendo questo criterio, peraltro anche inserendo la possibilità di aderire ad un part-time, per essere esonerati dal complessivo conteggio del personale in esubero;
- nel secondo accordo del 27 giugno 2014, di chiusura della procedura, veniva invertita la predetta clausola sociale (anzianità, carichi familiari, ruolo nell'organizzazione) per i soli quadri invertendone l'ordine creando, così, un'evidente disparità;
- in azienda sembrerebbe essere già presenti oltre cento figure professionali come quelle indicate nella procedura 223/91 quale alternativa alla mobilità (operatore semplice/qualificato della mobilità e

- operatore di stazione). Questi, circa cento dipendenti, anziché svolgere le mansioni per le quali sono stati assunti, sono invece dislocati nei ruoli amministrativi;
- pur non essendo ancora stato chiuso e trasmesso il verbale della Commissione Consiliare Permanente di "Controllo Garanzia e Trasparenza", nonché della copiosa quantità di diffide a procedere da parte di legali degli amministrativi ma, anche di alcune rappresentanze sindacali, l'Atac sta procedendo con la chiamata degli amministrativi posti in esubero;
 - il CDA di Atac ha recentemente deliberato il riassorbimento delle società OGR srl e Atac Patrimonio srl per un totale di 176 dipendenti ad un costo di € 8.515.765,00 in totale contraddizione con qualsiasi esigenza di esubero del personale;
 - in questi recentissimi colloqui viene richiesto di accettare entro il mese di dicembre di demansionarsi volontariamente in alternativa alla messa in mobilità e quindi del licenziamento;
 - gli Amministrativi regolarmente assunti e posizionati come tali vengono considerati degli esuberanti ai quali viene proposto un lavoro, alternativo al licenziamento, per il quale già loro colleghi sono contrattualmente inquadrati ma, "artificiosamente" collocati negli uffici dall'Azienda di fatto svolgendo mansioni da amministrativi;
 - recentemente sembra siano state inviate delle lettere raccomandate ai candidati in esubero dal cui testo si evince una palese omissione dei nominativi all'interno della graduatoria mostrata in pregio alle più elementari norme sulla trasparenza, uno dei principi contenuti nella legge 223/91;

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE**

- per quale motivo è stata avviata una procedura di esubero del personale amministrativo da ricollocare in ruoli operativi (operatore semplice/qualificato della mobilità e operatore di stazione) quando sono presenti oltre cento operativi collocati di fatto all'interno del corpo amministrativo stesso;
- per quale motivo sono stati indicati degli esuberanti all'interno dell'azienda stessa quando comunque è stata sottovalutata la necessità il reperimento di personale da collocare nella nuova linea C della metropolitana;
- se esiste una comunicazione del Ministero del Lavoro, ufficio territoriale competente, che ha rigettato la richiesta di apertura della procedura anche per i vizi esposti al primo punto, cioè la mancata dichiarazione di pre fallimento o fallimento.
- per quale motivo la procedura, che sembrerebbe viziata in modo insanabile, non è stata ancora ritirata dall' Azienda ancorché già scaduti i termini di legge che prevedono una durata della stessa non superiore a 150 giorni dalla data di formale comunicazione di apertura che è avvenuta in data 09 aprile 2014.
- per quale motivo il CDA di Atac ha recentemente deliberato, contraddicendosi rispetto alla esigenza di individuare esuberanti, il riassorbimento delle società OGR srl e Atac Patrimonio srl per un totale di 176 dipendenti ad un costo di € 8.515.765,00 .
- se intendano aprire una verifica ispettiva del comportamento tenuto in questi giorni dall'Ufficio del Personale per quanto riguarda i colloqui sopra descritti, al fine di verificare la volontà dei dipendenti sottoposti a tale trattamento.
- se intendano verificare la posizione personale, per quanto sopra descritto, del Direttore del Personale, del Dirigente preposto, dei quadri direttivi, tutti a vario titolo coinvolti.
- se intendano intraprendere, verificati i presupposti, un provvedimento di allontanamento del management aziendale per comportamento infedele nei riguardi dell'Azionista Roma Capitale visto il possibile danno cagionato all'Azienda e allo stesso Azionista.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano

